www.civettamovie.it

Casa di produzione
video e cinematografica
Servizi fotografici
Noleggio:
attrezzature foto-video e
sistemi multimediali

Seguici su:

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CN/FE

Alimentazione, Passioni, Salute, Socialità, Sostenibilità, Sport, Storia

Sport comuni
il mensile del territorio

Distribuito nei territori di: Bondeno, Castello d'Argile, Cento, Felonica, Ferrara, Ficarolo, Gaiba, Finale Emilia, Malalbergo, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Stienta, Terre del Reno, Vigarano Mainarda

DIFFUSIONE GRATUITA

Anno XV - N. 3 MARZO 2021
Finito di stampare il 12/03/2021

17 marzo 1861–2021
160 anni dell'Unità d'Italia

Dante Alighieri (Firenze, 1265 - Ravenna, 1321)

Vittorio Emanuele II di Savoia - primo re d'Italia

Mario Draghi - presidente del Consiglio dei Ministri

«Oggi l'unità non è un'opzione, l'unità è un dovere. Ma è un dovere guidato da ciò che son certo ci unisce tutti: l'amore per l'Italia»… così Mario Draghi al suo debutto in Senato e alla Camera il 17 febbraio scorso. Chissà cosa avrebbe pensato Camillo Benso Conte di Cavour se avesse saputo anzitempo che un primo ministro di fama mondiale avrebbe difeso quella stessa unità del popolo italiano per la quale egli tanto si batté e a cui dedicò fatica, pensieri e risorse sia fisiche che economiche. Centossessant'anni fa l'Italia smise di essere una penisola formata da differenti Stati per comporsi in un Paese riunito sotto uno stesso governo. La data del **17 marzo 1861** indica, almeno sulla carta, la nascita dell'Italia con l'approvazione del Senato e della Camera dei Deputati del Regno di Sardegna. La penisola italiana, divisa dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente (V secolo) in vari Stati, dopo molti secoli e un lungo processo noto come Risorgimento fatto di complicati intrighi politici, tradimenti, guerre, qualche colpo di fortuna, venne unita sotto la monarchia sabauda, allorché Vittorio Emanuele II, già Re di Sarde-

S.A. *Continua a pag. 2 >>>*

IMPRESA DI COSTRUZIONI
SCHIAVINA geom. Marco
SCHIAVINA
SOLIDA SERENITÀ
Costruttori con passione
Dal 1954
NUOVE COSTRUZIONI RISTRUTTURAZIONI
ADEGUAMENTI ANTISISMICI IN
AMBITO PRIVATO E PUBBLICO
Terre del Reno - loc. Sant'Agostino (FE)
Cell. 338 7605745 - tel./fax. 0532 846714
schiavinamarco@libero.it - schiavinamarco@legalmail.it

PROPOSTA IMMOBILIARE
• SISMA BONUS ACQUISTI
SANT'AGOSTINO
NUOVE ABITAZIONI CON
SCONTO DI € 96.000,00
• SAN CARLO
ABITAZIONI COMPLETAMENTE
RISTRUTTURATE E ARREDATE
DA € 85.000,00

Registrazione del tribunale di Ferrara n.1 del 03/01/2007 Iscrizione al ROC n. 15004

Diffusione gratuita, abbonamento gratuito.

Rimborso spese di spedizione € 19,00 annue.

Editore: Gruppo Lumi s.r.l.

Viale Matteotti, 17 - 44012 Bondeno (FE)

Tel. 0532.894142 Fax: 0532.458098

info@gruppolumi.it - www.gruppolumi.it

: Sport Comuni

Direttore responsabile: Alberto Lazzarini.

Caporedattore: Gabriele Manservisi.

Redazione: Alberto Alvoni, Alvaro Vaccarella, Daniele Biancardi, Mariachiara Falzoni, Monica Mantovani, Rita Molinari, Sara Zapparoli, Silvia Accorsi.

Hanno collaborato:

Alessandra Saletti, Alessandra Andreoli, Andrea Grossi, Antonio Testoni, Fabio Manzi, Giorgio Resca, Lorenzo Borghi, Mirko Rimessi, Piero Silvano Rovigatti, Roberto Michelini, Rosario Nasca, Simonetta Costa.

Redazione, grafica, stampa:

Viale Matteotti, 17 - Bondeno (FE).

Redazione: redazione@sportcomuni.it

Grafica: grafica@sportcomuni.it

Per la tua pubblicità contattaci a:

progetti@gruppolumi.it

spot@sportcomuni.it - tel. 0532 - 894142

Questo periodico è aperto a quanti desiderino collaborarvi ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana che così dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni mezzo di diffusione". La pubblicazione degli scritti è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione; in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collaborazione con la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito. Notizie, articoli, fotografie, composizioni artistiche e materiali redazionali inviati al giornale, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.

N.B. Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori, imprecisioni e omissioni che potranno essere presenti nella pubblicazione. Qualora dovessero essere segnalati degli errori, si provvederà a evidenziarli tramite un'errata corrige alla prima pubblicazione utile.

Sotto l'Alto Patrocinio di: Ministero delle Politiche Giovanili e Attività Sportive, Provincia di Ferrara, Ferrara terra e acqua, C.O.N.I. Ferrara, Panathlon International, ANAOAI (Associazione Nazionali Atleti Olimpici Azzurri d'Italia), UNASCI (Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie Italiane), C.S.I. Ferrara, U.S.S.I, Comuni di: Bondeno, Cento, Ferrara, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda.

POGAS Politiche Giovanili e Attività Sportive · Provincia di Ferrara · Comune di Ferrara · Comune di Bondeno · Comune di Cento · Comune di Mirabello · Comune di Sant'Agostino · Comune di Vigarano Mainarda · Comune di Poggio Renatico · CONI · Centri Sportivi Italiani · USSI Unione Stampa Sportiva Italiana · Ferrara terra e acqua · UNASCI

GRUPPO LUMI — Editoria · Comunicazione · Eventi · Pubblicità

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Questo giornale è stato stampato interamente su carta riciclata

SPORT COMUNI È DISTRIBUITO GRATUITAMENTE PRESSO LE MIGLIORI EDICOLE, FARMACIE, CENTRI SPORTIVI (PALESTRE, PISCINE, CAMPI SPORTIVI...) E LE SCUOLE DEI TERRITORI DI FERRARA, BONDENO, CENTO, MIRABELLO, POGGIO RENATICO, SANT'AGOSTINO, VIGARANO MAINARDA, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE, SAN MATTEO DELLA DECIMA, FINALE EMILIA, FELONICA, FICAROLO E MALALBERGO

Editoriale

[segue da pagina 1]

di Silvia Accorsi

gna, assumeva per sé e per i suoi discendenti il titolo di "Re d'Italia".
Volendo essere precisi, la completa unificazione del territorio avvenne qualche anno dopo, nel 1866, quando furono annessi anche il Veneto e il Lazio (Trentino-Adige e Venezia Giulia arrivano solo nel 1918 dopo la prima guerra mondiale).
La storia e la società in ogni caso presero come anno ufficiale per le successive celebrazioni il 1861. Torino fu la prima capitale.
Bisogna andare più indietro nei secoli per cogliere il forte desiderio dell'unità italiana, quella però linguistica e spirituale: ci riferiamo all'operazione compiuta da Dante Alighieri che per **unificare i molti dialetti del suo tempo** volle cominciare a scrivere in "volgare", a favore di tutto un popolo che il latino degli atti non lo conosceva. Fu grazie alla *Commedia* che Dante si rese maestro di unità; fu lui a dare decoro al terreno primario e comune di una nazione: la lingua. Fu profeta di una sola Patria Italia, quella "casa" tanto amata specialmente negli anni dell'esilio, quella "serva" "di dolore ostello" cantata nel Purgatorio e per la quale faceva il tifo preannunciando l'avvento del "Veltro" quale "salvatore" dell'umile terra che si ciberà solo di "sapienza, amore e virtute" (If. 100 – III). L'auspicio di un'Italia unita pur tra popoli diversi, "una d'armi, di lingua, d'altare" anche secoli dopo per Alessandro Manzoni, nella sua famosa Ode.
L'anniversario dei centossessant'anni dell'Unità d'Italia ci induca quindi a ripercorrere tutta la storia delle vicende del nostro Paese per poter capire il passato e avere maggiori strumenti per interpretare il presente che siamo chiamati a vivere.
Tornando a Draghi e al suo discorso programmatico, ha affermato di essere conscio dell'insegnamento di Cavour e si è appellato al Parlamento e ai partiti invitando tutti a mettere davanti alle proprie bandiere "l'amore per l'Italia".
Sia questo in effetti lo spirito che guidi tutti per uscire dalla pandemia, accogliendo la proposta di unità come esercizio di libertà per il bene comune.

Celebrazioni

10 aprile 1921

In ricordo dell'Incoronazione

della Madonna della Misericordia nel Duomo di Bondeno

Il 10 aprile prossimo si celebrerà nella comunità di Bondeno una particolare ricorrenza: i cento anni dall'incoronazione dell'immagine della **Madonna della Misericordia**, attualmente collocata nella cappella omonima all'interno del Duomo di Bondeno.
Dagli studi di Edmo Mori, veniamo a conoscenza che nel 1921 il conte Giovanni Grosoli, al quale nel 1891 era pervenuta per successione la Sacra immagine della Madonna di Rimini, acquistata nel 1850 dal nonno bondenese Giovanni Pironi dall'albergatore riminese Michele Tonini, decise di donare il dipinto alla Chiesa e per essa all'Arciprete pro tempore e all'arcivescovo di Ferrara, col vincolo della perpetua proprietà alla chiesa stessa. Nel 1851, a un anno del suo arrivo a Villa Pironi, la "Madre Misericordiosa" era stata proclamata, a voce di popolo, "Patrona principale di Bondeno" e da quel momento indicata dai fedeli col titolo di Madonna di Bondeno.

Destinata alla famiglia Pironi alla chiesa di San Giovanni Battista, è stata trasferita successivamente nella parrocchiale, perchè la chiesa di San Giovanni nel 1917 era stata occupata dall'autorità militare. Esposta dal 25 novembre del 1917 nella cappella allora dedicata a San Giorgio, alla conclusione del conflitto avrebbe dovuto ritornare a San Giovanni, ma l'insicurezza del luogo ne ha consigliato la sistemato la sistemazione definitiva nella parrocchiale. Il conte Giovanni Grosoli, il 20 febbraio 1919, appena conseguita l'autorizzazione alla collocazione della sacra immagine dall'arcivescovo di ferrara Cardinal Giulio Boschi, dopo un'attenta ricognizione ha ritenuto che, nell'ambito del tempio, la cappella più idonea per la realizzazione dell'altare da dedicare alla "Patrona principale di Bondeno" fosse quella che accoglieva l'altare di casa d'Este. Lo studio e il progetto dell'opera da realizzare furono affidati all'ingegner Vittorio Scabbia. L'elaborato predisposto dal tecnico ha previsto: il rivestimento delle pareti e delle arcate laterali con lastre di marmo rosso o gialle di Verona; la costruzione di una porta e di un angiporto nell'arcata che si rivolge senza raggiungerlo, verso il vano del campanile, con affidamento del lavoro all'ebanista ferrarese Ulisse Marchetti; la costruzione della balaustra in ferro, affidata all'officina dell'orfanotrofio maschile Umberto I di Ferrara; diretto dalla ditta Casarol ed infine, la parte più importante, l'incorniciatura marmorea. L'esecuzione della sontuosa incorniciatura, idealmente sospesa tra neogotico e gusto liberty, è stata affidata allo scultore, bondenese di nascita, Florindo Gaetano Galvani. Al centro dell'icona, racchiusa in una scatola metallica decorata con una cornice in bronzo dorato, è stata posta la sacra immagine della Madonna della Misericordia che, come ricorda è coeva dell'immagine miracolosa di Rimini essendo state dipinte entrambe nel XVIII secolo dal pittore Giuseppe Soleri-Brancaleoni.
La Sacra Immagine di Rimini, sistemata nella Chiesa di Santa Chiara dall'11 maggio 1850, per otto mesi mosse gli occhi, mutò il pallore del volto e mosse le labbra, tanto da dover essere trasferita per sei mesi nel tempio si Sant'Agostino per poter accogliere la folla dei fedeli giunti da ogni parte.
L'altare in marmo bianco di Carrara e in marmo di Serravezza, nel quale il dipinto è stato incassato è di mirabile finezza. La cornice del dipinto, posta al centro dell'icona è appoggiata a un pilastrello con gradino che forma una specie di inginocchiatoio, nel mezzo del quale è incisa a lettere gotiche dorate la preghiera "*Misericordes oculos ad nos converte*". La corona in oro massiccio e pietre preziose posta sul capo della Madonna è stata scolpita dall'orafo ferrarese Gentile Squarcia per incarico del Grosoli.
Consacrato il 4 luglio 1921 da S. E. Monsignor Domenico Pasi con una solenne cerimonia del successivo giorno dieci, la "Patrona di Bondeno" è stata "solennemente incoronata" dall'arcivescovo di Ferrara Monsignor Francesco Rossi, assistito dai vescovi: Monsignor Domenico Pasi, Monsignor Adamo Borghini ferrarese, ma vescovo di San Severino marche e Monsignor Luigi Ferretti, vescovo di Poggio Mirteto.

Calcio

di Alberto Lazzarini

La Spal è chiamata a nuove vittorie

Pronti a risalire verso la vetta

La crisetta di fine inverno aveva portato spifferi gelati sull'ambiente biancazzurro ma sono bastate due partite (o meglio: *i risultati* di due partite) per far risalire la temperatura a valori più accettabili. Così la classifica: al momento il secondo posto (accesso diretto alla serie A) dista sei punti (obiettivo non impossibile) mentre il gradino più basso per poter disputare i playoff (l'ottavo) è occupato abbastanza saldamente da Vicari e Co. che contano quattro punti di vantaggio su due agguerrite avversarie come Pisa e Frosinone (deludenti, però, i ciociari).

Un'immagine del campo, allo stadio "Paolo Mazza" in tempi di covid. La foto è scattata dalla tribuna stampa. Non c'è pubblico, l'atmosfera è malinconica, quasi spettrale, soprattutto di sera e a basse temperature. Ma presto si rianimerà: coraggio!

Tutto è dunque ancora da definire, compresa la vetta della classifica dove da tempo staziona l'Empoli che però, per un motivo o per un altro, non riesce a staccarsi del tutto; ha comunque quattro punti di margine sulla terza, la Salernitana, ma nelle ultime cinque partite, pur non avendo mai perso, ha fatto bottino pieno una volta soltanto.

Ma torniamo ai nostri. I due ultimi scontri, entrambi esterni, hanno detto bene alla truppa di Marino anche se il gioco non ha brillato, va detto. Quando però si tratta di superare momenti di difficoltà sarebbe ingeneroso pretendere più di tanto: l'importante è muovere, e in fretta, la classifica. Al resto si penserà appena possibile. Qualcuno osserva, intanto, che l'ambiente sottilizza troppo ma il pubblico biancazzurro è esigente da sempre, sa discernere, confermando di essere in tutto e per tutto da serie A. Lo stesso pubblico sa anche aspettare e comprendere. Certo non all'infinito.

Le luci sono intanto da individuare nella ritrovata solidità della difesa (rimessa a tre…). Più discutibili appaiono invece le prestazioni del centrocampo e dell'attacco con un gioco avaro di verticalizzazioni, spesso lento e prevedibile. Nella zona nevralgica i tre titolari non sono del tutto definiti perché – tolti bomber Valoti e in parte Mora – gli altri si alternano, segno che manca una vera continuità. Missiroli, Esposito, Segre, anche Strefezza cercano un… posto fisso mentre incombe anche Murgia inspiegabilmente (e a lungo) scaduto di forma ma ora (pare) recuperato. Anche sulle fasce si può contare su diverse alternative. Mancano poi i gol dell'attacco. Asencio, neo acquisto, si batte con impegno; ora deve anche bucare la rete. Paloschi, raramente brillante, ha fatto però buone cose proprio con lo spagnolo. In ombra Di Francesco forse ancora condizionato dagli infortuni, sempre disponibile il capitano Floccari, da riutilizzare il giovane senegalese Seck. Scalpita Tumminello (valore aggiunto?).

E ora il calendario: che calendario! Dopo il match casalingo con l'Entella, assolutamente da vincere, seguiranno ben cinque scontri diretti: qui si giocherà il futuro biancazzurro. Si inizierà con la trasferta di Pisa per tenere lontani i toscani dai playoff. Poi Cittadella in casa, Chievo a domicilio, Venezia tra le mura amiche e volo finale in Salento contro i giallorossi leccesi a chiudere il periodo ferreo. Le cinque partite finali del torneo appaiono invece meno impegnative, ma solo sulla carta perché, come dicevano i latini, in *cauda venenum*.

Pesca

di M. M.

FIPSAS: il calendario gare

La Federazione Italiana Pesca Sportiva Attività Subacquee e Nuoto Pinnato nella preparazione dell'annata agonistica 2021 non si dimentica di Ferrara e dei suoi campi di gara. Oltre a quello delle Vallette, il tratto del Circondariale posto da Ponte Ostellato a Ponte Trava e il campo di gara del Po di Volano a Medelana si va ad aggiungere il **campo di gara del Navigabile in località Migliarino**. Pandemia permettendo, il Comitato di Settore Nazionale in accordo con il Coni ha stilato il calendario delle attività. In materia di pesca al colpo in acque interne i campi di gara del ferrarese ospiteranno due prove del Club Azzurro il 10 e 11 aprile nel Navigabile a Migliarino e due prove il 3 e 4 luglio sul Circondariale. Il Campionato Italiano per Società che qualifica al Campionato del Mondo per Club disputa le due prove finali il 16 e 17 ottobre alle Vallette di Ostellato. Il Trofeo di Serie A3 disputa una prova il 18 aprile nel Navigabile a Migliarino e una il giorno 11 luglio alle Vallette di Ostellato. Il Trofeo di Serie A4 apre le ostilità 25 aprile nel Navigabile a Migliarino. Il mese di settembre vede la disputa di due prove del Club Azzurro Giovanile alle Vallette di Ostellato nei giorni 4 e 5 e per finire il 31 ottobre e il 1 novembre vedranno tutti i campi di gara del ferrarese interessati dall'Italia Master. Anche l'attività a tecnica Feeder farà tappa sui nostri campi di gara con le finali del Campionato Italiano Individuale, l'Italiano Under 20 e l'Italiano Femminile il 24 e 25 luglio a Ostellato. Il Trofeo di Eccellenza con la prima e la terza prova il 2 maggio e il 18 luglio sui campi di gara di Ostellato e di Migliarino. Il mese di ottobre vedrà la disputa del Campionato Italiano a Box nel Navigabile a Migliarino il giorno 24. Il Campionato Regionale farà due tappe nel ferrarese, il 19 settembre alle Vallette di Ostellato e il 17 ottobre nel Navigabile a Migliarino.

Ju Jitsu

Il Duo System tra le specialità sportive della Federazione Ju Jitsu Italia

Il Duo System ha lo scopo di presentare la difesa personale di un Atleta contro un numero predeterminato di attacchi eseguiti da un Atleta dello stesso team. Gli attacchi sono divisi in 3 serie di 4 attacchi ciascuno:
1) Serie A - PRESE /AVVOLGIMENTI / STRANGOLAMENTI
2) Serie B - PUGNI/ COLPI / CALCI (ATEMI)
3) Serie C – ARMI.
Ciascun attacco deve essere preparato con un'azione di pre-attacco, ad esempio spingendo, colpendo o tirando. Il pre-attacco e l'attacco devono essere eseguiti dall'Uke. La difesa è completamente a scelta dell'Atleta che si difende. L'arbitro di materassina sorteggia 3 attacchi per ciascuna serie. La coppia avversaria esegue gli stessi attacchi, ma in un ordine differente sorteggiato dall'arbitro. Il punteggio dell'esecuzione sarà attribuito dalla Giuria alla fine di ciascuna serie. Il voto può andare da 0 a 10 e viene valutata la coppia in base alla velocità di esecuzione, veridicità della difesa e fluidità dei movimenti.
Lara Maggio e **Alice Rovigatti** nel 2015 ad Atene hanno vinto i Campionati Mondiali U18 gareggiando in questa specialità.

di M. R.

Assegnati i premi Fair Play "Valentino Galeotti" per l'anno 2020

L'apposita commissione istituita dal Panathlon Club Ferrara ha deciso i vincitori dei Premi Fair Play "Valentino Galeotti" per l'anno 2020. I Premi, che verranno consegnati nel corso di una cerimonia che il club sta preparando con la collaborazione di Telestense, hanno una duplice valenza in quanto sono anche viatico per la candidatura ai World Fair Play Prizes, i prestigiosi riconoscimenti assegnati annualmente dal International Fair Play Committee (www.fairplayinternational.org).
La commissione ha valutato che in quest'anno "difficile" si è preferito dare maggiore risalto a quelle forme di "fair play" che meglio evidenziano il ruolo etico degli attori dello sport all'interno della società civile. In relazione a ciò il premio per "**Il gesto**" (che concorrerà nella categoria internazionale Under 20) è stato attribuito alle atlete Maria Laura Pederzini e Martina Calori, che a novembre hanno deciso di tagliare le loro chiome per partecipare al progetto "Tricostarc Sociale", volto a realizzare parrucche per chi ha perso i capelli in seguito a trattamenti farmacologici.

Maria Laura Pederzini, Bondenese classe 2003, frequenta con ottimi profitti il quarto anno dell'Istituto Bachelet, oltre ad essere un'ottima lanciatrice del giavellotto e del getto del peso; Martina Calori invece è del

Maria Laura Pederzini

2001, nata a Bologna ma residente da sempre a Ferrara, è una studentessa di Architettura presso il nostro Ateneo, specialista dei 400m. piani e ad ostacoli. Entrambe le atlete fanno parte della Atletica Estense ed è ben comprensibile come un gesto di questo tipo, in una società e in una età durante la quale l'importanza del "look" sia fondamentale, possa risultare difficile da compiere, e quindi quali valori etici e sociali siano radicati in queste ragazze, che con il loro gesto contano di aver fatto scattare, se non una spinta emulativa, almeno un orientamento conoscitivo verso il problema da parte dei compagni di campo.

Nella categoria "**Alla carriera**" la scelta è caduta sul socio del Club Gianfranco Vitali, presidente Ascom Comacchio, vicepresidente Ascom provinciale Ferrara, presidente FAITA (associazione Campeggi e Villaggi turistici dell'Emilia-Romagna) e vicepresidente nazionale della stessa. Franco è noto per essere il titolare, assieme alla sorella, del noto Holiday Village Florenz del Lido degli Scacchi, struttura accessibile che fa parte dell'Associazione "Village for all – V4A®", la più importante società italiana di promozione per il turismo accessibile. Per questi motivi ha ricevuto importanti riconoscimenti: nel 2014, dalla Commissione Europea, l'European Excellence Award For Accessible Tourism, nel 2016 il premio Premio Accessible 2016 del network KoobCamp e, alla fine del 2020, il riconoscimento di UNHCR "per la creazione di una società inclusiva". Durante la primavera del 2020, Vitali ha messo a disposizione gratuitamente la struttura, in quel periodo normalmente occupata da club sportivi per ritiri e tornei, per ospitare il personale sanitario venuto in aiuto all'ospedale del Delta per la lotta al Covid-19, comprese le forze dell'ordine venute a rafforzare i controlli sulla costa. Oltre ai ruoli nella "società civile", l'impegno di Vitali è anche come dirigente e organizzatore sportivo.

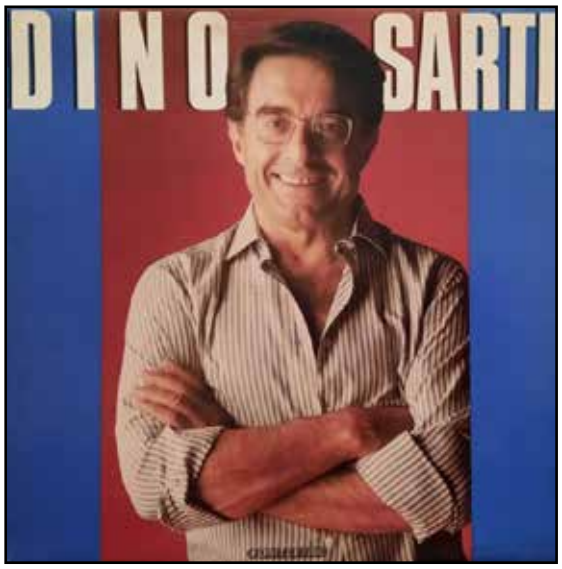
Particolarmente toccante la scelta del premio per "**La comunicazione**", assegnato al libro di Mario Testi *Inciampare nel cancro e rialzarsi. La filosofia del decathlon come efficace adiuvante alle cure mediche per ostacolare il male*. Il Premio, che verrà consegnato alla famiglia in quanto Mario è purtroppo deceduto nel marzo 2020, è per il Club un monito a perseguire al divulgazione del suo messaggio. I contenuti del volume, di forte impatto emotivo, rappresentano un valido aiuto per chi deve affrontare una difficile sfida.

Polvere di Stelle

di Alberto Alvoni

Tifosi sui... *Carboni ardenti*

La polvere delle stelle stavolta siamo andati a cercarla sulle gradinate dei nostri stadi, ancora desolatamente e malinconicamente vuoti. La folla sportiva è forse tra le categorie che più stanno soffrendo questo periodo di pandemia, i riti e le canzoni di una festosa domenica allo stadio sembrano irrimediabilmente perduti, scolorano con un retrogusto amarissimo. E allora, in attesa del vaccino a distesa, l'unica strada è quella di andare "avanti nel passato", ricordando i cantori che hanno acceso di entusiasmo curve e tribune, ripartendo dalle radici e ricaricando le batterie in attesa di tempi migliori. Una sorta di efficace musicoterapia, che ben si può fare riascoltando i grandi successi di coloro che (i cantori appunto) hanno animato i nostri pomeriggi allo stadio, quando eravamo felici senza saperlo.



Dino Sarti sulla copertina di un vinile del 1989, nella play list anche Bologna Campione

Oscar Carboni, cantante ferrarese, tifoso della Spal

Penso, per il popolo rossoblù, all'indimenticabile Dino Sarti (1936-2007) e alla sua "Bologna Campione". Si tratta del primo inno del Bologna confezionato in veste ufficiale, con appropriata presentazione prima di un incolore Bologna-Foggia (autunno 1976). Dino Sarti al 100%, visto che l'inno non fu solo cantato, ma anche scritto dal popolare artista bolognese. Alcuni passaggi fanno ancora sorridere, fanno tanta nostalgia: «Butta la pasta mamma! Prepara i panini, gioca il Bologna non posso far tardi... Dove è la mia sciarpa, il coso, il fischietto?... Ragàz a vegn sòbbit, mi metto il berretto!... Hai dei tifosi che son straordinari, ti seguono ovunque, non hanno orari! Li ho visti tornare da una trasferta, di notte col thermos e la coperta... sembravano reduci, le facce tirate, le loro bandiere arrotolate... e la matèina a lavurèr sàinza durmir e sàinza magnèèèr...!».

Forse bisognerebbe regalare il vinile di "Bologna Campione" a mister Sinisa Mihajlovic (che nel 1976 aveva appena sette anni), magari per fargli comprendere appieno quale sia il vero spirito dei tifosi rossoblù, gli stessi che – non troppo corrisposti dal predetto mister – avevano festosamente salutato il pullman della squadra con una colorita torcida nella recente anteprima di Bologna-Benevento.

Ma oltre a Dino Sarti e al popolo rossoblù, pensò anche e soprattutto al popolo spallino che pure ha avuto un cantore dal cuore immenso: Oscar Carboni (1914-1993). La storia del cantante ferrarese è nota: grande tifoso della Spal, spesso presò generosamente la sua voce per incitamenti molto originali. Era molto orgoglioso di chiamarsi Oscar, proprio come l'asso della Spal Oscar Massei, proveniente dall'Argentina, nazione dove Carboni riscosse sempre un clamoroso successo. Resta un cult la sua famosa intervista televisiva durante un programma sportivo di grande ascolto dedicato alla Spal. Senza troppo tatto, quasi con brutalità, il conduttore chiese al tifoso Oscar Carboni come si avvertono i segni del declino professionale. Con molta eleganza Carboni rispose che i segni del declino si percepiscono immediatamente dagli umori del pubblico: bisogna pacatamente accettarli e farsene una ragione.

In questi tempi di gradinate vuote sarebbe bello se gli altoparlanti dello stadio rilanciassero gli inni che ci hanno fatto "piangere ed abbracciarci ancora" (Grazie Roma, Venditti, 1983). Un modo originale e benaugurante per prefigurare il ritorno allo stadio, non importa con quale stendardo o bandiera purché siano quelli del cuore. Certo è che a Ferrara, in curva Ovest, lo si potrebbe fare ricordando un motivo del 1947, prima annata di Paolo Mazza come Presidente della Spal. Lo si potrebbe fare "Cantando con le lacrime agli occhi" (di Mascheroni-Panzeri, dirige l'orchestra il Maestro Mario Consiglio, canta Oscar Carboni).

CERCASI COPPIA
PER LAVORO DOMESTICO, ASSISTENZA FAMIGLIARE E CUSTODIA.
OFFRESI RETRIBUZIONE E ABITAZIONE
TEL. 335/6114254
FAX 0532/243205

OFFICINE UROMOTORS
di Manservigi Stefano e Sonori Davide s.n.c.
Meccanico - Elettrauto
Tagliandi su ogni tipo di vettura anche in garanzia
Manutenzione cambi automatici - Elettrauto
Manutenzione impianti aria condizionata
Vendita ed installazione autoradio
Installazione ganci traino
Auto sostitutiva e/o ritiro e consegna auto a domicilio

Via C. Ragazzi, 7/a - 44012 Bondeno (FE)
Tel. 0532 892266

CALENDARIO MARZO / APRILE 2021

sabato 6 marzo 2021	Terre del Reno
domenica 7 marzo 2021	Cento
domenica 7 marzo 2021	Terre del Reno
venerdì 12 marzo 2021	Bondeno
venerdì 12 marzo 2021	Cento
sabato 13 marzo 2021	Vigarano Mainarda
domenica 14 marzo 2021	Vigarano Mainarda
venerdì 19 marzo 2021	Bondeno
venerdì 19 marzo 2021	Cento
domenica 21 marzo 2021	Bondeno
domenica 21 marzo 2021	Cento
sabato 27 marzo 2021	Cento
venerdì 2 aprile 2021	Cento
sabato 3 aprile 2021	Bondeno
venerdì 9 aprile 2021	Cento
domenica 11 aprile 2021	Cento
domenica 11 aprile 2021	Poggio Renatico
domenica 11 aprile 2021	Terre del Reno
venerdì 16 aprile 2021	Bondeno
venerdì 16 aprile 2021	Cento
venerdì 23 aprile 2021	Bondeno
venerdì 23 aprile 2021	Poggio Renatico
sabato 24 aprile 2021	Cento
domenica 25 aprile 2021	Poggio Renatico
domenica 25 aprile 2021	Terre del Reno

Amarcord

di Giorgio Resca

Spal Campionato 1951–'52: cronaca e suggestioni di un'epoca

La Spal è arrivata in serie A: cede Egisto Pandolfini, che poi andrà in nazionale all'Inter, acquista un giovane difensore dal Verona, Aulo Gelio Lucchi, un nazionale danese Oernvold e il centravanti turco Bulent e prende un giovane portiere visto l'anno prima nel Seregno in B, Ottavio Bugatti. Cede inoltre il funambolico Renato Bertocchi al Palermo. La tifoseria sembra non gradire, ma dopo aver visto il Bugatti, nessuno si ricorda più del pur bravo Renato. Ottavio finì poi al Napoli per una cifra vertiginosa e rimase in Nazionale sino all'Inter pluridecorata di Herrera. Diventò uno dei migliori di serie A, uno dei più spettacolari del mondo.

Paolo Mazza [Vigarano Mainarda, 21 luglio 1901 – Ferrara, 31 dicembre 1981 ndr] parla poco della squadra e molto dello stadio e dell'aggiornamento delle maglie della divisa che sembra aver ottenuto dal famoso sarto di OMS Tubi. Diventeranno quelle col colletto alto e i lacci bianchi tipo stringhe.

La paura di affrontare un campionato così impegnativo è tanta. Alla prima arriva la Juventus di Karl Hansen e dei fuori classe Giampiero Boniperti e Praest. Lo stadio è gremito, si registreranno ventimila spettatori, ma siamo certi fossero di più. Migliaia di romagnoli da sempre, tifosi juventini, molti veneti dai vicini territori come S. Maria Maddalena, Occhiobello, Stienta e da tutta la zona rivierasca, ancora oggi legata alla Spal. I terrazzi delle case adiacenti sono ricolmi. Il colpo d'occhio è inenarrabile quando a centrocampo si presentano Boniperti ed Emiliani: un'ovazione da brivido.

1950-1951 La Spal vince il Campionato. Prima con 58 punti (allora reconrd della categoria). La squadra immortalata dal famoso fotografo Giulianelli con sede in Via Garibaldi. Al periodo tutti i ritrovi avevano tale pregio. Ancora oggi al bar Marchetti di Chiesuol del Fosso, troneggia tale simbolica fotografia.

La Spal presenta a sorpresa Quaresima centravanti e sembra che Mazza sia già pentito dell'acquisto del turco Bulent, perché riceve continue informazioni che il ragazzo si tenga impegnato tutto il giorno a seguire le tracce delle giovani e meno giovani ferraresi. A fine campionato, nonostante ciò, farà registrare 14 goal.

La partita finisce 1 a 1 facendo cadere ogni timore e dando morale e consapevolezza.

Il 18 novembre 1951 è la volta di Spal - Bologna, primo derby in A segna per prima la Spal con Bennike pareggia il Bologna con Pilmark e segna il goal della vittoria il piccolo ma grande Colombi detto "Colombino". Fu definito il derby dei quattro danesi perché oltre ai realizzatori, il Bologna aveva Jensen e la Spal Oernvold. In settimana vi era stata l'alluvione del Po che solo a Canaro aveva fatto 150 vittime. I ferraresi furono molto solidali e vennero molti sfollati ospitati a Ferrara.

Andando a pareggiare con l'Inter e il Milan a Milano e pareggiando sempre fuori casa con Fiorentina e Pro Patria. Oltre alle vittorie in casa con Como, Palermo, Napoli e Lucchese e fuori casa a Genova con la Sampdoria e Padova 2 – Spal 4 – di chiudere il girone di andata a 20 punti che ci permise poi di arrivare a 38 punti e sancire un più che meritato ottavo posto.

Teatro — di G. M.

In streaming per *bambini* di tutte le età

La nona edizione di "Junior! Pomeriggi a teatro" in diretta streaming dai Teatri di Comacchio, Copparo e Ostellato. La programmazione consta di otto appuntamenti con burattini, fiabe, bolle di sapone e tante altre sorprese per divertire il pubblico di tutte le età. La rassegna è parte del progetto "Burattini alla Riscossa: per un teatro popolare del Delta del Po", realizzato con il contributo della Regione Emilia Romagna sotto la direzione artistica di Massimiliano Venturi. Gli ultimi tre appuntamenti a cui sarà possibile partecipare, sono i seguenti:

Domenica 14 Marzo alle ore 16:30 in diretta streaming dalla Sala Polivalente di Palazzo Bellini, Comacchio: Le Teste di Legno FAGIOLINO NEL CASTELLO DEL MAGO. La compagnia è interprete della declinazione ferrarese della tradizione dei burattini della nostra regione, che vanta illustri precedenti sin dal dopoguerra. Stefano Franzoni e Maurizio Bighi portano in scena una eccellente sintesi tra fedeltà alla tradizione ed attualizzazione di quest'arte al gusto contemporaneo. Il pubblico potrà infatti assistere a uno spettacolo originale con gli intrecci, i personaggi e le maschere della nostra tradizione, debitamente attualizzati e restituiti alla contemporaneità, secondo una messinscena dinamica e coinvolgente.

Domenica 21 Marzo alle ore 16:30 in diretta streaming dal Teatro De Micheli, Copparo: Massimiliano Venturi SGANAPINO APPRENDISTA CONTADINO. Pavido ed ingenuo come vuole la tradizione, Sganapino decide di interpretare le new economy a modo proprio, ritornando alla terra e ai mestieri di una volta. Uno spettacolo recitato all'improvviso alla vera maniera dei comici dell'arte, diverso

ad ogni rappresentazione e ricco di imprevisti, buffi fraintendimenti ed incontri inaspettati. Un'ora di intrecci, di risate e lazzi, durante la quale i protagonisti saranno trascinati in vicende al limite dell'impossibile, uscendone però sempre vincitori, grazie agli strafalcioni dialettali, alla loro ingenuità popolare e alle sonore bastonate che impartiranno agli avversari.

Domenica 28 Marzo alle ore 16:30 in ditretta streaming dal Teatro Barattoni, Ostellato: NATA Teatro IL SOLDATINO DI STAGNO. Un originale adattamento dello Schiaccianoci di Ciajkovskij, ispirato alla fiaba di Hans Christian Andersen, tra narrazione e musica dal vivo. La storia la conosciamo tutti: lui, un soldatino di stagno senza una gamba e lei, la splendida ballerina del carillon; tra di loro, un grande sentimento nato su un castello di carta, nella stanza da gioco di un bimbo. A dividerli, un sacco di disavventure, tra cui ragazzacci di strada, un enorme pesce, topi e tombini. Una storia d'amore, di diversità, di coraggio, tratta della vita, con le sue ombre e luci, e le sue trasformazioni.

Per informazioni: tel. 349 0807587, info@comacchioateatro.it, www.burattini.info. I link per assistere agli spettacoli saranno pubblicati a ridosso di ciascun evento.

Studio di Podologia
Marchioro Dott.ssa Elisa
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO
Valutazione baropodometrica in statica, dinamica e posturale
Cura e prevenzione del piede doloroso, geriatrico, reumatico, vascolare, diabetico, del bambino e dello sportivo
Trattamenti sulle patologie ungueali e sulle problematiche cutanee
Via Ugo Bassi, 17A - Cento (FE)
elisamarchioro77@gmail.com
Tel. 389 058 0392

Televisione — di Mariachiara Falzoni

Luca Marini è il secchione vincitore

Ha solo 20 anni ma ha già all'attivo la pubblicazione di 2 libri (*Azzurrina* e *Kegivos: Sogni Mortali*) e la partecipazione a un programma televisivo dove ha, nientemeno, ottenuto la vittoria.

Stiamo parlando del bondenese **Luca Marini**, studente di ingegneria, scrittore, ballerino e concorrente del programma "La Pupa e il Secchione e viceversa" edizione 2021, un gioco a metà tra reality ed esperimento sociale trasmesso a febbraio su Italia 1. Non è stato l'unico concorrente ferrarese, infatti tra le pupe c'era **Linda Taddei**, ventenne di Jolanda di Savoia arrivata seconda al concorso Miss Universo Italia nel 2019.

Vincitore di quest'ultima edizione del programma, Luca si è aggiudicato, insieme alla sua pupa e compagna di squadra Miryea Stabile, il montepremi di 20.000 €.

Lo scopo del gioco è quello di far incontrare due mondi opposti che difficilmente entrerebbero in contatto l'uno con l'altro. Il mondo dei secchioni e delle secchione, studiosi dalla forma fisica non proprio perfetta poco avvezzi alle relazioni sociali e il mondo di pupe e pupi, bellissimi ragazze e ragazzi esperti nella cura del corpo e poco avvezzi al nutrimento della mente.

Marini, in un'intervista rilasciata a *Superguida TV*, dichiara di essere stato un fan della precedente edizione del programma tant'è che, presentandosi l'occasione del casting, ha deciso di tentare questa nuova esperienza. Ha dato prova di essere un ottimo stratega ma anche un bravo insegnante, riuscendo a trasmettere alla sua pupa un metodo di studio che si è rivelato vincente. Non solo strategia ma anche tanto cuore per Luca che, nel corso della sua esperienza televisiva, si è spesso emozionato ed è riuscito a creare un buon legame con a sua pupa e con gli altri concorrenti.

Appuntamenti

Promozione alla lettura

Continuano fino alla fine di marzo gli incontri culturali della Biblioteca Comunale Ariostea per la promozione della lettura. Per **assistere alle dirette** basta collegarsi al **canale Youtube della Biblioteca** (https://www.youtube.com/channel/UC1_ahjDGRJ3MgG45Pxs90Bg) oppure alla homepage del Servizio Biblioteche e Archivi (http://www.artecultura.fe.it/index.phtml?id=235) e cliccare sulla diretta video o sulle conferenze in archivio.

Tutti **alle ore 17:00**.

martedì 16 marzo
Incontro con l'autore
Fare di Cristo il cuore del mondo – Sul mistero dello Spirito Santo
Lectio Magistralis di Nicholas Naliato

giovedì 18 marzo
Meravigliosa e funesta storia di Gesualdo da Venosa, principe, madrigalista e assassino
A cura di Stefano Caracciolo

martedì 23 marzo
Incontro con l'autore
La cultura sopra ogni legge. I Sami, oltre le frontiere
Presentazione del libro di Eleonora Nascimben
Presenta Francesca Mariotti, presidente dell'Associazione Olimpia Morata.
Dialoga con l'Autrice l'editrice Gabriella Gavioli.

mercoledì 24 marzo
Saggio sull'uomo di Ernst Cassirer
Conferenza di Paola Zanardi

giovedì 25 marzo
Chi fue il poeta Dante Allighieri di Firenze.
Conferenza di Alberto Andreoli

venerdì 26 marzo *Incontro con l'autore* Sigmund Freud. Un ricordo infantile di Leonardo da Vinci
Presentazione della nuova edizione dell'opera a cura di Enzo Cicero
Ne parlano Enzo Cicero (docente Unime) e Giuseppe De Vita (docente di Storia e Filosofia)
Presenta Nicola Alessandrini

martedì 30 marzo
Scuola e apprendimento nell'epoca della conoscenza
Daniela Cappagli dialoga con Giovanni Fioravanti

mercoledì 31 marzo
Inferno canto II - Lettura commentata del secondo canto dell'Inferno dantesco
Conversazione con Claudio Cazzola
Introducono Federica Graziadei e Alberto Andreoli

Proroghe pagamenti

Bollo auto Emilia Romagna

Si slitta entro il 2 agosto

In Emilia-Romagna, il pagamento del **bollo auto in scadenza dal 1 aprile al 31 maggio 2021 è sospeso fino al 31 luglio 2021**. La Giunta regionale guidata dal presidente Bonaccini ha approvato la delibera che sospende il pagamento della tassa automobilistica, sia per i proprietari di automobili che di autocarri. Come accaduto lo scorso marzo e lo scorso dicembre, dunque, e visto il perdurare di questa fase emergenziale, la Regione ha scelto di prorogare la scadenza del pagamento del bollo auto, senza aggravio di costi per ritardato pagamento. L'assessore regionale al bilancio, Paolo calvano, ha spiegato che è stato deciso di adottare nuovamente questo provvedimento

consapevoli delle difficoltà che i cittadini stanno vivendo a causa della pandemia. La delibera approvata sospende sino alla data del 31 luglio il termine di pagamento delle tasse automobilistiche in scadenza dal 1° aprile al 31 maggio 2021, con termine ultimo di pagamento rispettivamente alla data del 31 maggio 2021 e 30 giugno 2021. I pagamenti dovuti nel periodo di sospensione sono effettuati senza l'applicazione di sanzioni e interessi se corrisposti entro il **2 agosto 2021**, primo giorno lavorativo dopo il 31 luglio. In caso di mancato pagamento entro il 2 agosto, le sanzioni verranno però conteggiate dalla scadenza ordinaria. La sospensione del termine di pagamento non impedisce il versamento volontario.

Qualità dell'aria

Emergenza PM10

Blocco fino al 30 aprile

Fino al **30 aprile 2021** prosegue l'osservanza delle misure per il contenimento delle micropolveri introduce una serie di provvedimenti in linea con le indicazioni contenute nella delibera della Giunta regionale del 13 gennaio scorso, a potenziamento di quelli già previsti con l'ordinanza comunale dell'11 gennaio scorso.
Tra le novità, oltre al prolungamento della validità delle misure fino a fine aprile, anziché a fine marzo come negli anni passati, anche l'incremento del numero delle DOMENICHE ECOLOGICHE che saranno in calendario tutte le domeniche dal 24 gennaio al 25 aprile 2021 (escluso il giorno di Pasqua, 4 aprile) e in occasione delle quali le limitazioni alla circolazione previste per i giorni feriali saranno estese, sempre dalle 8,30 alle 18,30, anche ai DIESEL EURO 4.
Fino al 30 aprile prossimo, quindi, dal **lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 18.30**, non potranno circolare nell'area del centro abitato di Ferrara (escluse le strade 'corridoio'): i veicoli a benzina fino a euro 2, i veicoli diesel fino a euro 3 compreso, i veicoli metano-benzina o gpl-benzina fino a euro 1 e i cicli e motocicli fino a euro 1. Mentre nelle domeniche ecologiche a tali categorie si aggiungeranno i diesel euro 4.

In vigore anche il divieto di utilizzare caminetti aperti e stufe a legna o pellet per il riscaldamento domestico, di classe 1 e 2 stelle, negli immobili civili in cui è presente un sistema alternativo di riscaldamento, oltre al divieto di installazione di generatori con classe di prestazione emissiva inferiore a 4 stelle.
Già intensificato, inoltre, a partire dalla scorsa settimana, il sistema di controllo della qualità dell'aria, a cura di Arpae, da cui dipende l'eventuale adozione delle misure emergenziali. Il Bollettino Arpae sarà infatti emesso ogni lunedì, mercoledì e venerdì (giorni di controllo) e indicherà se, a partire dal giorno successivo, saranno attivate o meno le misure emergenziali, sulla base dell'eventuale previsione di superamento dei limiti giornalieri di legge di PM10 nell'aria per il giorno di controllo e per i due successivi.

Gruppo Bergonzini

BONDENO (FE)
Via Niccolò Copernico, 3
☎ 0532 898596

FB Lattonerie
LATTONERIA COPERTURE E RIVESTIMENTI
PANNELLI ISOLANTI
LAMIERE GRECATE
POLICARBONATI CANNE FUMARIE
INGROSSO E DETTAGLIO

www.fblattonerie.it

sistema costruzioni
RISTRUTTURAZIONE FABBRICATI - OPERE EDILI
OPERE DI BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO
COPERTURE INDUSTRIALI
ESNA-SOA Società Organismo di Attestazione S.p.A. OG-1 e OS-6 classe II
ALBO GESTORI AMBIENTALI categorie 5/F e 10/B

www.sistemacostruzioni.it

Sistema Montaggi
MONTAGGI INDUSTRIALI COMPLESSI
CARPENTERIA METALLICA LEGGERA/PESANTE
MONTATORI MECCANICI
ESNA-SOA Società Organismo di Attestazione S.p.A. OS-18A e OS-18B classe II

www.sistemamontaggi.it

Bonus fiscali

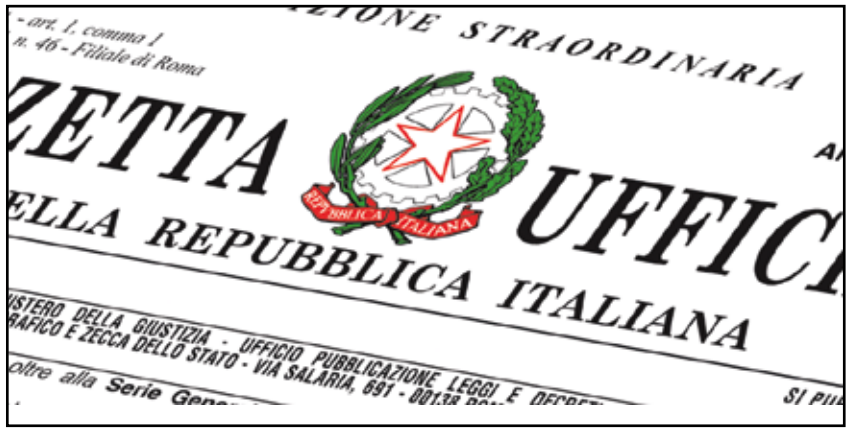
di Mariachiara Falzoni

Decreto Leggi sostegni

I principali punti previsti dalla bozza del decreto in approvazione entro metà marzo

È composta da 26 articoli suddivisi in 49 pagine la **bozza** nel nuovo decreto legge contenente aiuti a famiglie e imprese. Questa volta la promessa è di accorciare i tempi di approvazione da parte del Governo e il DL cosiddetto *"sostegni"* dovrebbe diventare definitivo entro la metà di marzo.

All'articolo 1 si dispone il **contributo a fondo perduto** a favore di tutti i soggetti che svolgono attività d'impresa, arte o professione titolari di partita IVA residenti o stabiliti nel territorio dello Stato. La bozza del decreto prevede che tale contributo spetti a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi dei mesi di gennaio e febbraio 2021 sia inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi dei mesi di gennaio e febbraio 2019. Condizione che è stata aspramente criticata da quasi tutte le categorie produttive, tant'è che sembrerebbe che nella stesura definitiva il calo del fatturato sarà calcolato su base annua confrontando l'intero 2019 con l'intero 2020. Ricordando però che, al fine di determinare correttamente i predetti importi, si fa riferimento alla data di effettuazione dell'operazione di cessione di beni o di prestazione dei servizi. Ai soggetti che hanno iniziato l'attività a partire dal 1° gennaio 2019 il contributo spetta anche in assenza dei requisiti. Come per quanto previsto nei precedenti DL, anche in questo caso l'ammontare del contributo a fondo perduto è determinato applicando una percentuale. Il 20% del calo di fatturato per i soggetti con ricavi o compensi non superiori a 400.000 € nel periodo d'imposta 2019, il 15% per ricavi o compensi tra



400.000 € e 1.000.000 di € e 10% per i soggetti con ricavi o compensi superiori a 1.000.000 di €. Il contributo minimo è pari a 1.000 € per le persone fisiche e 2.000 € per le società e fino ad un massimo di 150.000 €. Per la fruizione del contributo si prevede, *a scelta irrevocabile del contribuente*, o l'accredito diretto oppure un credito d'imposta da utilizzare esclusivamente in compensazione presentando il modello F24. Al fine di ottenere il contributo a fondo perduto, i soggetti interessati presentano, esclusivamente in via telematica, una istanza all'Agenzia delle Entrate con l'indicazione della sussistenza dei requisiti richiesti e della modalità prescelta di attribuzione. Un altro importante punto riguarda le scadenze per i versamenti legati alle **cartelle esattoriali**. La bozza del decreto, all'articolo 4, prevede una sospensione dei versamenti derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione con scadenza nel periodo dall'8 marzo 2020 al 30 aprile 2021 e quelli relativi alle cartelle di pagamento notificate dal 1° marzo 2020 al 30 aprile 2021. Le scadenze sospese andranno saldate entro il sessantesimo giorno successivo al termine della sospensione. Modificate anche le scadenze per le rate della **rottamazione e del saldo e stralcio**. Entro il 31 luglio 2021 dovranno essere saldate le rate in scadenza nell'anno 2020 ed entro il 30 novembre 2021, le rate in scadenza il 28 febbraio, il 31 marzo, il 31 maggio e il 31 luglio 2021. Nel DL è previsto anche lo stralcio di tutte le cartelle ricevute tra il 2000 e il 2015, ma non è ancora stato specificato il tetto massimo dell'importo. Per quanto concerne le **disposizioni in materia di lavoro** (articoli da 8 a 15) attualmente nella bozza del decreto compaiono solo i titoli delle norme ma non l'articolato delle misure. Si ipotizza che la cassa integrazione con causale covid verrà prorogata a tutto il 2021 e il blocco dei licenziamenti fino al 30 giugno 2021. La Naspi sarà prorogata per due mesi e ci sarà il rinnovo dei congedi per i genitori con figli in quarantena o in dad. Sul fronte **salute**, il DL sostegni dispone nell'articolo 16 uno stanziamento di 2,1 miliardi di euro. Suddivisi in 1,4 miliardi di euro per l'acquisto di **vaccini** e 700 milioni di euro per l'acquisto di farmaci per la cura dei pazienti con Covid-19.

I professionisti di PLAY VALLEY - Via Turati, 25 - Bondeno (FE) - www.caratteriimmobili.it

Dott.ssa Francesca Ghiraldi

Logopedista

Si riceve previo appuntamento preso tramite telefonata o WhatsApp al seguente numero Tel. 3334355993 o tramite mail all'indirizzo francesca.ghiraldi@libero.it

Dott. Carlo Verano

Psicologo – Adolescenza Età adulta e Invecchiamento
Per info e appuntamenti:
Cell. 349 5075966

email:
carloverano@hotmail.com
Carlo Verano Dottore in Psicologia

Dott.ssa Rosanna Caccuri

Dott.ssa in Psicologia ed esperta in tecniche di Arteterapia

Laboratori di Arteterapia ed espressione con bambini, ragazzi e adulti

Per info: Cell. 329 5751838

email: rosanna.caccuri@gmail.com

Il martedì dalle ore 8:00 alle 20:00

Studio Legale Costantino-Lopez Associazione Professionale

I professionisti sono specializzati nella trattazione del diritto civile (compreso il settore dell'infortunistica), diritto penale, diritto del lavoro e della previdenza:

Avv. Francesco Costantino
Avv. Irene Costantino
Avv. Carlo Alberto Costantino
Dott.ssa Stefania Lopez
Avv. Donatella Giuriatti
Avv. Lorella Fregnani
Avv. Giuseppe Lattanzio
Avv. Giovanna Mestieri

A **Ferrara**, via Bologna n. 58/b e a **Bondeno**, Via Turati 25

Tel. 0532 769467
email: segreteria@costantinoavvfrancesco.it

Si riceve per appuntamento:
Ferrara: dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00. Bondeno: il mercoledì,
agli stessi orari

LIPU Ferrara — *a cura di CRAS "Giardino delle Capinere"*

Cinciarella

Sempre a parlar di "cince" direte voi! Beh, non ci siamo ancora occupati di una delle cince più comuni (e carine) della nostra zona (e dell'Europa in generale): la **CINCIARELLA**, *Cyanistes caeruleus* secondo la nomenclatura binomia risalente a Linneo. Più piccola della cugina Cinciallegra, la Cinciarella si distingue per l'azzurro/blu di ali, coda e parte della testa, per il dorso verde, il petto e il ventre giallo e le guance bianche. Come tutti gli uccelli di piccole dimensioni non sta quasi mai ferma, è sempre in cerca di cibo per soddisfare il suo rapido metabolismo (si nutre prevalentemente di piccoli insetti, ragni e afidi che scova nelle fessure della corteccia o sotto le foglie) e, in inverno, utilizza volentieri le mangiatoie rifornite con semi di girasole, arachidi e noci. Proverbiali sono le sue capacità acrobatiche, essendo in grado di nutrirsi capovolta all'ingiù, e la sua intelligenza: la letteratura scientifica, infatti, riporta il famoso esempio delle cinciarelle londinesi che, per nutrirsi della panna, impararono a forare i tappi di stagnola delle bottiglie di latte consegnate porta a porta… e trasmisero questo sapere alle generazioni successive! Oggigiorno, purtroppo, questo comportamento è stato dimenticato perché il latte non viene più consegnato a domicilio e perché i tappi sono di plastica durissima. La Cinciarella, in Europa, è più o meno ubiquitaria tuttavia predilige i boschi misti e i giardini ricchi di verde. Nidifica nelle cavità degli alberi maturi, nelle fessure fra i mattoni e, naturalmente, nelle casette-nido che vanno sempre più di moda. Nel ferrarese una parte degli individui è residente tutto l'anno, una parte è migratrice e un'altra è svernante. Buone osservazioni!

[Foto: - Lorenzo Borghi]

LIPU Sezione di Ferrara
Via Porta Catena 118, 44122 Ferrara
tel. 0532.772077 / fax 0532.54810
www.lipuferrara.it
crfs.ferrara@lipu.it

Conoscere i funghi — *a cura del Gruppo Micologico di Bondeno*

Helvella crispa

***Helvella crispa* (Scop.) Fr. 1822** è un fungo che cresce generalmente nel periodo che va dalla **tarda estate all'inverno**, solitamente in gruppi di alcuni esemplari, in terreni preferibilmente sabbiosi ed in presenza di una buona umidità. Il suo nome deriva dal latino "*crispus*" (increspato-ricciuto) per la forma del suo cappello**.** Appartiene alla Divisione **Ascomiceti,** la stessa delle più conosciute e ricercate spugnole (a es. *Morchella esculenta*) che però crescono solo in primavera.

[Foto di Antonio Testoni]

Ecco le sue caratteristiche:
Il cappello: denominato mitra, ha un diametro compreso tra 30 - 60 mm di larghezza x 30 - 40 in altezza, membranoso, di forma molto irregolare con la presenza di 2 o 3 lobi la cui forma assomiglia ad una sella, il margine è sottile e ondulato. La parte superiore è colore bianco panna - crema chiaro, finemente pruinosa; la parte inferiore è più scura, colore nocciola camoscio.
Il gambo: 60 - 120 mm in altezza e 15 - 25 mm di diametro, cilindrico, slanciato, assottigliato alla sommità, un po' ingrossato alla base, con costolature esterne e con profondi solchi. Si presenta cavo internamente e di colore **biancastro**.
La carne: è bianca, ceracea, soda ma fragile, specialmente nella mitra, tenace e fibrosa nel gambo. Odore e sapore tipico del *genere Helvella*, sgradevole a maturità.
Helvella crispa cresce in vari tipi di bosco, su terreno, specialmente alla presenza di latifoglie, in luoghi aperti, lungo sentieri ed anche nei parchi e nei giardini.
Commestibilità: *Helvella crispa* è da considerare **non commestibile**. Contiene acido elvellico, una tossina termolabile; inoltre recenti studi ed osservazioni hanno documentato che la presenza dell'alcaloide **giromitrina** può provocare una sindrome citotossica a carico di fegato, reni, sistema nervoso centrale.

Gruppo Micologico di Bondeno
Piazza Garibaldi, 5
Bondeno (FE) Cell. 320 4341865

Alimentazione

a cura di Alvaro Vaccarella - medico e giornalista

Peperoni: gli effetti benefici che tanti non conoscono

In una delle scene di apertura del film del 1997 che rese celebre il trio, intitolato *Tre uomini e una gamba*, Giovanni e Giacomo al mattino alle otto vanno sotto l'abitazione dell'amico Aldo per sollecitarlo a scendere. «Un attimo, finisco la peperonata e sono da voi» risponde il comico con quel suo simpatico accento palermitano. La sorpresa degli altri due si condensa dal commento di Giovanni: «Peperonata? Alle 8 del mattino? Mezzogiorno: topi morti?».

Eh sì, perché i peperoni non sono considerati un cibo nobile, tantomeno raffinato, e ancor meno indicato a consumarsi per colazione.

Nel 1773 Vincenzo Corrado filosofo e gastronomo, pubblicò un trattatello intitolato *Il cuoco galante* e lo dedicò a *Sua Eccellenza il Signor Don Michele Imperiali, Marchese di Oria, Principe di Francavilla, Signore di Casalnuovo, Massafra*, e via elencando, presso il quale il dotto intellettuale (pugliese di origine ma napoletano di adozione) era stato nominato "Capo dei servizi di Bocca". Vale a dire preposto a sovrintendere alla cucina, alla preparazione delle vivande e all'organizzazione dei banchetti di Palazzo Cellamare, sito sulla collina delle Mortelle (oggi in posizione centralissima), affacciato sulla città partenopea e sul suo meraviglioso golfo. Tra i numerosi ospiti illustri di Sua Eccellenza vanno annoverati anche Goethe e Casanova. È dunque assai probabile che per questi celebri personaggi Vincenzo Corrado abbia allestito sontuosi pranzi o indimenticabili cene.

In quel suo gustoso e ricchissimo tomo, che spazia dai "volatili domestici" ai "croccanti, gattò e altre paste delicate" passando attraverso "timballi e sortù", possiamo leggere: il peperone è "rustico e volgare". Un giudizio, dunque, assi severo, che non si discosta da quello che sarà espresso tre secoli dopo nel popolare film sopra citato.

Eppure il peperone, oltre ad avere un gusto intenso ma non per questo sgradevole, possiede numerose qualità particolarmente importanti per il nostro benessere. Ci fa da guida alla scoperta delle virtù salutari del *capsicum annuum* (così è chiamato secondo la nomenclatura botanica) l'esaustivo articolo pubblicato dall'*International Journal of Molecular Sciences* intitolato *Biological Properties, Bioactive Constituents, and Pharmacokinetics of Some Capsicum spp. and Capsaicinoids* (Int. J. Mol. Sci. 2020, 21, 5179; doi: 10.3390/ijms21155179) redatto da un gruppo di ricercatori appartenenti a istituti universitari sparsi in diversi continenti. Fra gli altri aspetti segnaliamo l'attività antibatterica esercitata dalle sostanze in esso contenuto e la presenza di vitamina C, della quale è particolarmente ricco.

Lasciando a chi è oltremodo interessato, la lettura dell'intera rassegna, mi piace ricordare, in questa sede, uno studio recente curato da scienziati giapponesi, nel quale si dimostra che somministrando per tre mesi estratto di peperone a un gruppo di anziani (età media intorno ai 74 anni) si otteneva un miglioramento della attività fisica, soprattutto nei soggetti più sedentari. Inoltre veniva registrata una piccola ma significativa riduzione della circonferenza addominale, che stava a significare un benefico effetto anche sul peso corporeo.

C'è un altro effetto assai peculiare ottenuto dal consumo di estratto di peperoni: una riduzione dei brividi nei soggetti di terza età, quando esposti al freddo. Il motivo di questa azione è stato riconosciuto essere conseguente all'attivazione del "tessuto adiposo bruno" la cui funzione principale è proprio quella di produrre calore in risposta alle basse temperature. Lo hanno dimostrato alcuni scienziati di Singapore, i quali hanno messo in risalto l'azione stimolante della capsicina (la sostanza attiva estratta di peperoni, appunto) su queste isole di cellule ricche di lipidi che assumono una particolare colorazione scura a causa del ferro in esse contenuto, mediante scansioni con tomografia a emissione di positroni (comunemente abbreviata con la sigla PET).

Questo ortaggio, tenuto in così poco conto da alcuni personaggi famosi è, come si può vedere, una sorgente particolarmente ricca di sostanze benefiche, i cui effetti sono per lo più sconosciuti alla maggior parte delle persone.

Fra queste possiamo con ogni probabilità includere anche Robert Jordan, il dinamitardo statunitense protagonista del più famoso romanzo di Ernest Hemingway: *Per chi suona la campana*. Nelle prime pagine del romanzo, infatti, lo troviamo nel bel mezzo della guerra civile spagnola, in procinto di far saltare un ponte, assorto a gustare un succulento coniglio al vino rosso con piselli e peperoni. Senza alcun brivido.

FANTOZZI
F.G.M. PETROLI S.R.L.

Prodotti petroliferi
per industria,
agricoltura e riscaldamento

Azienda con sistema di gestione qualità certificato da DNV GL = ISO 9001 =

San Giovanni in Persiceto (BO)
Cento (FE) Tel. 051 901403
www.fantozzipetroli.it

gruppolumi.it ©

Per i tuoi progetti
di comunicazione futuri,
richiedici un incontro
di consulenza gratuita
per i seguenti servizi

Editoria
periodici, libri, house organ, on line

Pubblicità
cartellonistica stradale, grafica pubblicitaria, stampa grande e piccolo formato

Comunicazione
ufficio stampa, pianificazione, media relations

Eventi
convegni, conferenze, rassegne, fiere, festival, presentazioni, inaugurazioni, spettacoli, raduni

GRUPPO LUMI
Tel. 0532.894142
Viale G. Matteotti, 17 - Bondeno (FE)
www.gruppolumi.it - info@gruppolumi.it

World Water Day

di R. M.

22 marzo – Celebriamo l'importanza dell'acqua

Dal 1993, la Giornata mondiale dell'acqua viene celebrata ogni anno il 22 marzo. È un giorno stabilito dalle Nazioni Unite per evidenziare l'importanza dell'acqua dolce. Con la Giornata mondiale dell'acqua si rende innanzitutto omaggio a questa risorsa e si dà consapevolezza dei 2.200 milioni di persone che non hanno ancora accesso all'acqua potabile. Si incoraggia inoltre l'adozione di misure opportune per affrontare il problema della crisi idrica mondiale. Lo stesso giorno, viene pubblicato il Rapporto delle Nazioni Unite sullo sviluppo dell'acqua nel mondo, che affronta la questione della campagna e raccomanda orientamenti politici ai responsabili delle decisioni. Uno degli obiettivi principali di questa ricorrenza è infatti sostenere il raggiungimento dell'obiettivo di sviluppo sostenibile numero 6 dell'Agenda, ovvero che l'acqua e i servizi igienico-sanitari siano accessibili a tutti entro il 2030. Ogni anno l'UN-Water, il meccanismo che coordina gli sforzi delle entità delle Nazioni Unite e delle organizzazioni internazionali che lavorano su questioni relative all'acqua e ai servizi igienico-sanitari, sceglie un tema specifico per celebrare la giornata; quest'anno è molto semplicemente "Diamo valore all'acqua". Sul sito ufficiale dell'evento www.worldwaterday.org sono disponibili materiali e consigli per attivare in autonomia la propria campagna di sensibilizzazione attraverso i social e tutti gli altri canali preferiti. Altre informazioni sono reperibili su www.unwater.org/publication_categories/world-water-development-report e www.sdg6data.org. Sono molti i percorsi che vengono affrontati per consentire la riduzione dello stress idrico. Tra questi ricordiamo la conservazione dell'acqua, il suo riciclaggio e riutilizzo e l'espansione delle risorse idriche esistenti. Dunque da un lato si invita a gestire in modo efficiente le risorse idriche già esistenti e dall'altro si invita all'utilizzo di nuove tecnologie, una su tutte la desalinizzazione per ottenere ulteriore acqua dolce. Alcuni paesi (ad es. Singapore, Australia, Emirati Arabi Uniti e Israele) che avevano risorse idriche limitate hanno adottato per primi queste tecnologie.

UN WATER
22 MARZO
GIORNATA MONDIALE SULL'ACQUA

Alla scoperta degli animali

La società cooperativa Atlantide organizza alcuni webinar alla scoperta degli animali del Parco del Delta del Po dedicati a bambini, ragazzi e ai loro genitori. Gli eventi sono realizzati in collaborazione con il Museo NatuRa di Sant'Alberto (RA) e il Parco del Delta del Po.

I webinar si svolgeranno nelle giornate di **venerdì alle ore 17** e avranno la durata di un'ora. **GLI APPUNTAMENTI**

12/03 – Mammiferi
19/03 – Rettili
26/03 – Insetti

In ogni appuntamento interverranno guide GAE del Museo NatuRa e un referente del Parco del Delta del Po per parlare delle diverse specie presenti sul territorio con particolare riferimento a quelli presenti presso le tre stazioni della Riserva di Alfonsine e alle specie aliene.

Quiz, giochi, video e suoni per scoprire chi vive nel Parco.

Per informazioni e iscrizioni: casamonti@atlantide.net, tel. 0545 38149.

IDRAULICA
PEDARZANI PAOLO
RINA
IMPRESA ABILITATA
criteR
IDRAULICA CIVILE ED INDUSTRIALE • PANNELLI SOLARI
RISCALDAMENTO • CONDIZIONAMENTO
PROMOZIONE
Sostituendo la tua vecchia caldaia con una
CALDAIA A CONDENSAZIONE
a basso consumo energetico
NOI TI OFFRIAMO:
Pratica ENEA per la detrazione fiscale del 50% o del 65%
Collaudo impianto e prima prova fumi gratuita
ESEGUIAMO LAVORI CHE RIGUARDANO IL SUPERBONUS 110%
CENTRO ASSISTENZA CALDAIE E CONDIZIONATORI
METAL-SAB
Bondeno (FE) Tel. 0532 896631 - 348 3361524
assistenza@metalsab.com f: Metal-Sab Più

Concorso

"Uno scatto per la natura"

Fotografie per raccontare l'ambiente

Il ministero della Transizione ecologica in cerca di giovani fotografi per raccontare l'ambiente.

Il concorso rientra nelle attività di divulgazione e sensibilizzazione dei temi e delle iniziative della Pre Cop26 e della Youth for Climate

Al via il **5 marzo 2021** il concorso fotografico "***Uno scatto per la natura***", che invita giovani fotografi a raccontare l'ambiente con un proprio scatto originale. Obiettivo: sensibilizzare gli under30 sui temi della Natura e raccontare un patrimonio naturale, quello italiano, unico al mondo per biodiversità. Non è un caso che il concorso sia lanciato proprio oggi: ricorre infatti la giornata mondiale della fauna selvatica e alla fauna è dedicata una delle categorie del bando.

Il concorso rientra nelle iniziative in vista della Pre-Cop26 e della Youth for Climate (dal 28 settembre al 2 ottobre 2021, a Milano), quando circa 400 giovani provenienti da tutto il mondo saranno protagonisti di una fase negoziale sugli strumenti di lotta ai cambiamenti climatici.

Il concorso mette in palio materiale fotografico per un valore di circa 9 mila euro e la possibilità di vedere pubblicate le proprie foto su prestigiose riviste del settore e sui canali di diffusione del **Ministero dell'Ambiente.** L'iniziativa è promossa dal **Ministero della Transizione ecologica** e da **Afni** (Associazione fotografi naturalisti italiani).

unoscattoperla NATURA

I partecipanti dovranno caricare sul sito https://unoscattoperlanatura.it/ i propri scatti. Il concorso - sul sito è pubblicato il bando integrale - è articolato in sette sezioni: paesaggio, mammiferi, uccelli, anfibi e rettili, altri animali, piante e funghi, uomo e natura. I partecipanti verranno divisi in due categorie: dai 12 ai 17 anni e dai 18 ai 30 anni. Per ogni categoria di entrambe le fasce di età ci saranno un vincitore e 4 fotografi segnalati dalla giuria, composta da importanti naturalisti e fotografi: Marco Colombo, Elisa Confortini, Isabella Tabacchi, Stefano Unterthiner.

Tutti gli autori vincitori e segnalati, riceveranno il libro del concorso che raccoglie tutte le foto premiate e l'abbonamento alla rivista Asferico, la rivista ufficiale dell'AFNI, Associa-

Amarcord

di Alessandra Andreoli

La storia di Alberto Andreoli

Ho ricevuto tanti anni fa in regalo da mia nonna Celeste una valigetta di pelle da lei ritenuta "sacra" accompagnata da un biglietto che mi esortava a leggerne il contenuto.
Si trattava di una persona della mia famiglia, Alberto Andreoli i cui ricordi dovevo anche io assolutamente conoscere per sentirlo più vicino a me, visto che è stato disperso in Russia durante la Seconda Guerra Mondiale.

Ero stata coinvolta così e partecipare agli avvenimenti della sua breve vita. Ho aperto infatti con titubanza questo scrigno della memoria dove erano state riposte tutte le lettere, le citazioni, gli attestati, le fotografie, i libretti che mi facevano così conoscere mio zio Alberto. Non avevo mai avuto il privilegio di vedere il suo volto, ma nello stesso tempo ero grata di quel regalo per capire chi fosse e come avesse vissuto.
Alberto Andreoli detto "Amore" in famiglia era nato a Bondeno il 28 maggio 1911, diplomatosi ragioniere era impiegato come cassiere presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura. Venne chiamato alle armi nel 1932 e aggregato al secondo regimento Genio Battaglione Radio Telegrafisti. Nel 1935 si trovava presso il Comando Genio Asmara e partecipava così alla guerra d'Etiopia fino al 1937.
Ricevette nell'aprile dello stesso anno la Croce al Merito di Guerra e la medaglia commemorativa con gaudio romano per le operazioni militari in Africa.
Allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale veniva chiamato in servizio presso il IV Reggimento Genio e nei primi mesi del 1941 si trovava in Jugoslavia con la Divisione Pasubio e combatté in Dalmazia.
Nel luglio dello stesso anno partì con la tradotta che trasportava il CSIR in Russia.
La divisione Pasubio era una compagnia mista T e RT che si era attestava lungo il fiume Don insieme alla Compagnia Torino e alla Sforzesca.
Alberto scriveva a casa e raccontava tutto questo, nonché lo svolgimento della sua vita in terra di Russia ai suoi genitori e alle sue sorelle ed al fratello preoccupati delle vicende che andavano ad evolversi e la netta supremazia dell'esercito russo. Il soldato Andreoli Alberto li esortata a essere fiduciosi, poiché nonostante il rigore del clima e le tante privazioni dei soldati, l'Italia ne sarebbe uscita vittoriosa sul campo.
A seguito della operazione cd "Piccolo Saturno" lanciata dai Russi, le tre divisioni italiane invece dovevano ritirarsi dopo aspri combattimenti e il 19 dicembre 1942, mio zio Alberto era stato dato per disperso.
Aveva poco più che 31 anni e aveva passato 22 mesi in guerra. Aveva inviato più di 100 lettere dal fronte molto toccanti, inoltre era entrato a far parte del personale di fiducia di fureria, ottenendo voti superiori alla media. Nelle lettere che ho letto proclamava immenso amore per la propria famiglia e la sua fede cattolica lo manteneva sereno viste le circostanze, affidandosi alla Misericordia di Dio. L'amore della Patria lo sosteneva, in quanto aveva creduto agli ideali che imperversavano all'epoca. Il suo motto era "Pazienza, Coraggio e Fede" che lo accompagnava nei campi di battaglia e soprattutto nei momenti difficili. Si sentiva protetto da Dio e dal dovere di comportarsi da buon giovane italiano al servizio del proprio Paese.
Nella valigetta, ironia della sorte, ho trovato il suo libretto al portatore il cui ultimo importo registrato nel 1942 era la cifra di 9545 lire, un tempo una somma cospicua mai riscossa dallo zio Alberto che neanche gli eredi hanno incassato.
Purtroppo per dichiarare la sua morte presunta, avvenuta solo nei primi anni del 1990, in quanto la famiglia ha sempre sperato che potesse tornare, sono stati spesi tre milioni di lire richiesti dallo Stato Italiano. Un giovane ragazzo caduto in guerra è stato così ripagato! Credo formalmente che questa sia stata una vera e propria ingiustizia nei confronti di coloro che hanno sperato nel suo rientro in Patria, ma infine accettando l'evidenza hanno dovuto sostenere questa spesa.
Desidero trascrivere un piccolo contenuto di una delle sue lettere: "passano le ore e le colonne di prigionieri sfiniti e laceri sono sotto i miei occhi. Poveri resti umani, credetemi mi destano tanta compassione, perchè si vede benissimo che i più appartengono a quella classe sociale che si chiama popolo. Un popolo genuino e lavoratore. Poveri contadini che, fatti soldati, debbono combattere per una idea, veri martiri di questa gigantesca guerra".

Libri

di Sara Zapparoli

La chiesa arcipretale di Bondeno

Un libro per conoscerla in modo più approfondito

La chiesa arcipretale di Bondeno, da sempre punto di riferimento per la comunità e i cittadini, custodisce al suo interno una storia fatta di modifiche, ritocchi e ampliamenti, alcuni dei quali pressoché inediti. Un viaggio nel tempo che inizia nel 1114 con la demolizione della chiesa precedente, l'edificazione del nuovo tempio nel corso del XV secolo, fino ad arrivare ai giorni nostri, passando attraverso otto distinte fasi di interventi. Il tempio si erge altresì a simbolo di resilienza, avendo attraversato il sisma che ha colpito il territorio nel 2012 e annessa chiusura per inagibilità, nonché i conseguenti lavori per poterla rendere nuovamente accessibile.

Ultimo, seppur meno impattante a livello strutturale: la fase della pandemia Covid-19, un altro passaggio della storia – questa volta non solamente locale – che ha portato una inaccessibilità temporanea della Chiesa e dell'esercizio delle sue funzioni.

Il libro di prossima pubblicazione ***La chiesa arcipretale di Bondeno*** si presenta come virtuoso racconto della storia della Chiesa, mettendo poi al centro dell'attenzione ogni cappella e agli elementi artistici che la arricchiscono, in un percorso fatto di immagini e significati.

A raccontare questa storia è **Edmo Mori**, classe 1933, studioso, storico e profondo conoscitore della cittadina matildea, che nelle pagine del suo libro si appresta a descrivere un luogo non soltanto di culto, bensì di aggregazione, di incontro e di scambio; un luogo vivo, così come lo ha sempre considerato e descritto **Monsignor Marcellino Vincenzi**, in ricordo del quale viene pubblicato questo volume. Il progetto vede la collaborazione e il **Patrocinio del Comune di Bondeno**, oltre alla prefazione di **Don Andrea Pesci**.

Il libro conterrà inoltre un **inserto** con una **raccolta di immagini**, la cui **fotografia** si presenta pulita ed estremamente curata nei suoi dettagli, per restituire l'effettivo spessore storico, artistico e spirituale di questo luogo, simbolo di una comunità e del suo territorio.

Il volume, così composto, potrà infine fungere da valido **strumento conoscitivo della Chiesa e delle opere in essa contenute**, consultabile come supporto dall'accezione **turistica**.

L'AUTORE Edmo Mori *e insignito del riconoscimento di Cavaliere della Repubblica nel 2014, è stato comandante della polizia locale di Bondeno dal 1957 al 1994, svolgendo una carriera esemplare.*
Attento studioso e ricercatore storico, ha pubblicato svariati libri sulla storia locale, in cui descrive passaggi d'epoca, cambiamenti economici e sociali. Particolarmente nutrita la "memoria storica" inerente alla Seconda guerra mondiale, che ha permesso, grazie al suo contributo, di riposizionare alcuni fatti ed eventi a beneficio della ricerca storiografica.

È possibile sostenere il progetto, partecipando così attivamente alla valorizzazione del patrimonio culturale presente nel territorio del Comune di Bondeno. Ai soggetti facenti parte il tessuto sociale ed economico della cittadina matildea che vorranno partecipare, sarà dedicato all'interno del volume un apposito spazio, una pagina riservata che offrirà visibilità. La **presentazione del libro** verrà organizzata in appositi incontri pubblici con annessa attività di **ufficio stampa;** momenti che potranno fungere da occasione per veicolare l'impegno di tutti i soggetti coinvolti. Al Sostenitore a fronte dell'adesione al progetto editoriale, verrà inoltre riservato un determinato quantitativo di libri.
Per info: **0532 894142** oppure **progetti@gruppolumi.it**

Cultura online

Internazionale a Ferrara

Torna il Festival del giornalismo nella città estense con alcuni dibattiti in streaming sulla pagina facebook www.facebook.com/Internazionale. Altre info anche sul sito ufficiale: https://www.internazionale.it/festival/programma/2020-2021-marzo.

Sabato 13 marzo, ore 18:00
"Siria. Una guerra senza vincitori"
Mezzo milione di morti, dodici milioni di profughi e sfollati e un'economia in pezzi. Dopo dieci anni di guerra la Siria vive una situazione di estrema incertezza. Un'analisi delle forze in campo e delle prospettive per il futuro.
Con: **Yara Bader**, giornalista **Zaina Erhaim**, giornalista **Ziad Majed**, politologo. Introduce e modera **Francesca Gnetti**, Internazionale.

Domenica 14 marzo, ore 16:00
"Le donne invisibili della migrazione stagionale"
Ogni anno, in Italia e in Europa, migliaia di braccianti sottopagati e spesso in nero raccolgono le fragole che arrivano sulle nostre tavole. Un lavoro durissimo che si basa sullo sfruttamento, soprattutto quando si tratta di donne.
Con: **Chadia Arab**, geografa e ricercatrice; Introduce e modera **Annalisa Camilli**, Internazionale

Domenica 14 marzo, ore 18:00
"Il mito del consumatore verde"
Da anni le aziende inquinanti cercano di scaricare sugli individui la responsabilità dell'emergenza ambientale. Ma cambiare le proprie abitudini non basta, bisogna chiedere alla politica di fare la sua parte.
Con: **Fiorella Belpoggi**, Istituto Ramazzini; **Leo Hickman**, Carbonbrief.org; **Rossella Muroni**, politica e attivista; **Jaap Tielbeke**, De Groene Amsterdammer
Introduce e modera **Micaela Cappellini**, Il Sole 24 Ore

Un convegno per Bassani

Da Bologna, il 22 marzo, sarà trasmesso il convegno dedicato a Giorgio Bassani intitolato: "Un autore di pianura. Libri, interviste e studi su Bassani". Interverranno Marco Antonio Bazzocchi, Paola Italia, Sergio Parussa e i curatori dei volumi, oggetto della discussione: Valerio Cappozzo, Flavia Erbosi, Gaia Litrico, Beatrice Pecchiari, Domenico Scarpa, Angela Siciliano. Ecco i titoli dei libri: *La carta e la tela. Arti e commento in Giorgio Bassan*i, a cura di Flavia Erbosi e Gaia Litrico, Ravenna, Pozzi 2019. *Dal particolare all'universale*, a cura di Valerio Cappozzo, Ravenna, Pozzi 2019. Giorgio Bassani, *Interviste 1955-1993*, a cura di Beatrice Pecchiari e Domenico Scarpa, Milano, Feltrinelli 2019. *Una città di pianura e altri racconti giovanili,* a cura di Angela Siciliano, Milano, Officina Libraria. **Il collegamento su piattaforma Teams comincerà alle ore 16:00**.

Approfondimenti

di Alessandra Saletti

La violenza sulle donne nella Divina Commedia

Nell'anno del settecentesimo anniversario della morte del sommo poeta Dante Alighieri (1265-1321) e nel mese di marzo che celebra nella data dell'8 la Giornata internazionale dei diritti della donna, riportiamo un testo dedicato alle figure femminili della Divina Commedia di Alessandra Saletti (Premio Dante edizione 2012).

Nella Divina Commedia le figure femminili in primo piano, cioè quelle che entrano in rapporto diretto con Dante, sono davvero poche, la maggioranza resta sullo sfondo, confusa tra le altre anime. Tuttavia, tra i motivi, che rendono attuale l'epopea dell'umanità in cammino verso la faticosa meta della Grazia e della Salvezza, c'è quello tragico, che scaturisce dalla profonda sensibilità del Poeta nei confronti delle donne, vittime della violenza maschile, e con rispetto e delicatezza è trattato tale aspetto, ma, al tempo stesso, con forza e pathos, nella storia di **Francesca da Rimini**, di **Pia dei Tolomei**, di **Piccarda Donati**, contemporanee di Dante, che le "incontra" all'inizio di ciascuna delle Cantiche.

Poche sono le notizie pervenute su **Francesca** dai cronisti e dai documenti d'archivio. Sappiamo solo che, nata alla metà del XIII secolo, era figlia di Guido da Polenta e che andò sposa a Gianciotto, lo "sciancato" signore di Rimini, per sancire la pace tra due famiglie a lungo rivali. Poi si innamorò del cognato Paolo e, sorpresa in adulterio, venne trucidata con l'amante, al quale è appassionatamente indivisa, inseparabile anche nell'aldilà. Attraverso raffinate espressioni, "O animal grazioso e benigno", "aere perso", "tignemmo il mondo di sanguigno", che riflettono l'eleganza e la cultura consustanziale all'ambiente aristocratico, la narrazione della vicenda è scandita su tre fatti essenziali: il luogo di nascita, Ravenna, indicato con una lunga perifrasi geografica, sul litorale adriatico, "dove 'l Po discende/ per aver pace co' seguaci sui", la passione amorosa, che ancora perdura, rievocata in nove versi di struggente dolcezza, dove per tre volte "Amor", posto in anafora ad apertura di ogni

Paolo e Francesca, opera di Anselm Feuerbach

terzina e presentato come soggetto dei fatti narrati, intenso, coinvolgente e irresistibile, riecheggia concetti e forme dell'Amor cortese e stilnovista, e la morte atroce, a tradimento, aggravata dal fatto che non le è stato dato modo di pentirsi dell'umano peccato, di giustificare il "doloroso passo" che fece perdere la vita a lei e a Paolo, la cui figura viene definita solo nel pianto disperato che accompagna il racconto della donna: privata del "diritto di dire", non è riuscita a salvarsi e maledice il suo assassino, rimanendo ancorata alla dimensione terrena, senza capire quella trascendente della giustizia di Dio, e qui, nel suo primo dialogo con un dannato, Dante dà veramente prova di indicibile grandezza poetica, unendo capacità di intensa rappresentazione drammatica e di profondo scavo psicologico.

E con voce sommessa e accenti di femminile dolcezza, **Pia** dei Tolomei, dopo aver cortesemente pregato Dante di ricordarsi di lei una volta tornato al mondo dei vivi, racconta l'essenziale di tutta la sua vita, condensata in soli tre versi allusivi, e proprio questo tralasciare nomi, tempi, azioni, dettagli descrittivi diventa fascino del non-detto. È una donna tenera e fragile, i cui silenzi esprimono più delle parole, da lei appena sussurrate. L'antitesi a chiasmo, "Siena mi fè, disfecemi Maremma", esprime bene il suo carattere, delicato e malinconico, e, pur facendosi avanti per raccontare la propria vicenda, si ritrae subito tra le altre anime per non restare troppo allo scoperto. La sua nobiltà d'animo si esprime già in quella delicata attenzione per il riposo di Dante, dopo la lunga strada. Uccisa con crudeltà dal marito, Nello dei Pannocchieschi, che l'avrebbe fatto per risposarsi con Margherita degli Aldobrandeschi oppure per gelosia, non ha una storia da raccontare se non quella che si identifica con la sua felicità di sposa inanellata da quella stessa mano che le tolse la vita: "salsi colui che 'nnanellata pria/disposando m'avea con la sua gemma". Per il marito c'è solo un accenno, una nota di dolce-dolente nostalgia, ma l'accusa è amaramente inequivocabile. Lei, a differenza di Francesca, è stata privata del "diritto di sapere", non sa quale sia stato il vero motivo della sua morte, che per lei coincide con l'amore ed il ricordo di quella mano che le porse l'anello come pegno di un amore indissolubile. La sua breve, ma intensa presenza, espressa in uno stile piano e sommesso, con versi straordinariamente efficaci per tratteggiarne la

Raffaello Sorbi, Piccarda Donati fatta rapire dal convento di Santa Chiara dal fratello Corso

tragedia umana, produce un effetto magico ed il suo ritratto si incide nella fantasia e nella memoria del lettore per quei sentimenti di pudore, di tenacia nell'amore, di gentilezza altruistica che scaturiscono da quel suo dolce nome in posizione dominante.
E **Piccarda**, la cui presenza tra i beati è preannunciata nel canto XXIV del Purgatorio dall'amico Forese con l'espressione "bella e buona/ non so qual fosse più", non si presenta al Poeta nella dimensione familiare e intima della vita terrena, ma in quella mistica e corale della vita eterna.
Entrata fanciulla nel monastero di Santa Chiara a Firenze, "I' fui nel mondo vergine sorella", "dal mondo…/fuggi'mi", la sua natura delicata, il suo ideale di purezza e di protezione avevano trovato un equilibrio nella vita monacale, sotto l'egida di Cristo-sposo, ma dalla "dolce chiostra" fu brutalmente rapita da "uomini", definiti con il pudore di un eufemismo e con una reticenza allusiva, vaga al fratello Corso, "a mal più ch'a bene usi", e data in moglie a Rossellino della Tosa per ragioni politiche. Questo matrimonio impostole ebbe breve durata, perché da lì a poco, magari proprio per questo, essa morì. Il suo penoso dramma si limita ad un'unica terzina, in cui la malvagità e la sofferenza sono evocate con efficace brevità. Il rilievo dato al termine "uomini", ad inizio verso, evidenzia il contrasto tra una virilità violenta, che domina quel "mondo", da cui voleva fuggire, ed una dolce femminilità. Notevole è la differenza fra i racconti autobiografici dei beati e quelli dei dannati e delle anime penitenti: l'esperienza terrena viene collocata, qui, nella prospettiva dell'eternità ed i suoi momenti più brucianti sono guardati con sublime distacco, in un linguaggio che unisce sapienza teologica e accensione di sentimenti: "affetti", "infiammati", "letizian", "carità", "'nvoglia". In Piccarda, ormai creatura beata, non c'è la tensione di Francesca e nemmeno la segreta malinconia, ancora offesa, di Pia, vi è soltanto la triste consapevolezza, senza condannare né maledire, di quanto il male degli uomini veli il cuore delle anime buone. L'ansia di spiritualità, che ha pervaso la sua esistenza, seppur troncata e calpestata dalla violenza umana, le viene pienamente restituita in Paradiso: questo il senso dell'Ave, Maria su cui è impostata la dissolvenza finale, in un'atmosfera di claustrale dolcezza. Apparsa come un'immagine riflessa nell'acqua, scompare come un'immagine che affonda nell'acqua, dopo avere applicato alla sua vicina Costanza quello che, per pudore, non aveva detto espressamente di sé: "non fu dal vel del cor già mai disciolta", rimanendo fedele al suo sogno infranto, chiuso nel cuore. La chiusa non solo è la ripresa dell'esordio: fra l'una e l'altra ci sono state le sue parole, quel suo melodioso abbandonarsi alla volontà divina, quel rimpianto di una monacazione interrotta, quella rassegnazione silenziosa, che mai cede al rancore, in versi straordinari, lenti e melodiosi.

Queste sono le figure femminili, rese indimenticabili da Dante nel Poema, a conferma che la violenza sulle donne viene commessa molto spesso all'interno della famiglia, dove sovente resta impunita, ieri come oggi.

Contributi bibliografici:
P. Cataldi e R. Luperini, Divina Commedia (Le Monnier)
G. Getto, Letture dantesche (Sansoni)
U. Bosco e G. Reggio, Commento (Le Monnier)
E. Pasquini e A. Quaglio, Commento (Garzanti)
E. Auerbach, Studi su Dante (Feltrinelli)
B. Nardi, Dante e la cultura medievale (Laterza)
P. V. Mengaldo, Linguistica e retorica in Dante (Nistri-Lischi)
E. Pasquini, Dante e le figure del vero. La fabbrica della "Commedia" (Bruno Mondadori)
Th. S. Eliot, Scritti su Dante (Bompiani)

OTTANI
ONORANZE FUNEBRI
SEDI IN:
CENTO - Via Donati, 11 - Tel. 051.6835900
ALTEDO di Malalbergo - Via Castellina, 14 - Tel. 051.871215
BENTIVOGLIO - Via Marconi, 30/2 - Tel. 051.6640034
CASTELLO D'ARGILE - Via Matteotti, 80 - Tel. 051.6640034
ARGELATO - Via Centese, 153 - Tel. 347.3354849
SAN PIETRO IN CASALE - Via Calori n. 26 - Tel. 051.811362
24H SU 24 TEL. 347.3354849

CIVETTA MOVIE

Casa di produzione
Video e cinematografica

Servizi fotografici

Noleggio: attrezzature foto-video e sistemi interattivi e multimediali

Preventivi gratuiti

Tel. 0532 453587 - www.civettamovie.it

info@civettamovie.it

Seguici su: